

## RiVending fa il punto sulla situazione

Sono già oltre 10mila in Italia i contenitori per la raccolta di bicchieri e palette di polistirene, nonché di bottiglie PET, collocati presso i distributori automatici di bevande.

21 marzo 2022 08:42

Sono oltre 10.000 i contenitori del progetto RiVending per la raccolta di bicchierini, palette in plastica e bottiglie PET erogati dai distributori automatici di bevande, collocati presso aziende, scuole, università e uffici pubblici.



Secondo i tre partner del progetto (Confida, Corepla e Unionplast), considerando che ogni cestino raccoglie mediamente circa 1.250 bicchieri ogni mese, la capacità di raccolta su base annua può essere stimata in circa 150 milioni di pezzi, per un volume intorno a 450 tonnellate annue di rifiuti di polistirene sottratti alla discarica e avviati a riciclo.

Avviato nel 2019 e gestito sotto il profilo operativo da Venditalia Servizi, RiVending si propone di raccogliere e riciclare in closed-loop i rifiuti in plastica che si originano dai distributori automatici di bevande. A questo scopo, a fianco del distributore automatico viene collocato un contenitore nel quale gettare bicchieri e palette in plastica dopo l'uso. Tubi rigidi presenti al suo interno e collegati al coperchio accompagnano la caduta dei bicchieri favorendone l'impilamento uno dentro l'altro.

A partire dal 2020, il progetto è stato allargato al recupero delle bottiglie in plastica, in vista dei target di raccolta imposti dalla Direttiva SUP, che fissa anche un contenuto minimo di rPET nelle bottiglie a partire dal 2025.

Sono già 70 i gestori vending che hanno sottoscritto il disciplinare Rivending, ma l'iniziativa è stata adottata anche da aziende piccole e grandi, tra cui multinazionali della logistica, dei trasporti e dell'automotive. Entro la fine del 2022, inoltre, è previsto un ulteriore e deciso incremento del numero dei cestini su tutto il territorio nazionale.